

Confindustria: "Bene gli emendamenti pro gas in Senato"

Tarozzi: "Non esiste una sola forma di energia e il fabbisogno è sempre più ampio"



28 Agosto 2020 La riammissione nel dl Semplificazioni di emendamenti per sbloccare la ricerca e produzione di gas "è un primo spiraglio che speriamo possa concretizzarsi in un'inversione di rotta decisa su tutto il più ampio e urgente tema della transizione energetica" afferma Confindustria Romagna che ringrazia i senatori che si sono adoperati per questo risultato, e "farà il possibile per incoraggiare e rafforzare questa apertura e i benefici che può portare: salvaguardia di un distretto di eccellenza con professionalità riconosciute a livello mondiale, nuove prospettive di crescita e minori importazioni di gas dall'estero, con conseguente calo di costi ambientali e di utenze per famiglie e imprese".

"Questo è il primo passo verso il mix che chiediamo e proponiamo da mesi: le competenze consolidate dell'offshore ravennate affiancate a progetti innovativi sul fronte delle rinnovabili, dallo stoccaggio della CO2 all'hub offshore con eolico, solare e idrogeno. Un'unione di esperienze e nuove tecnologie decisiva anche per riprendersi dopo la crisi sanitaria, che consentirebbe di mantenere i nostri talenti e, in prospettiva, attrarne altri" afferma Tomaso Tarozzi, vicepresidente dell'associazione e presidente della delegazione ravennate.

Considerando che non esiste una sola forma di energia e il fabbisogno è sempre più ampio, "questa è la strada giusta per realizzare la vera transizione energetica indispensabile per il Paese, e di cui Ravenna può essere capitale". □